

Un Paese a Sei Corde

4

Un Paese a Sei Corde

La manifestazione è realizzata grazie al contributo e al sostegno di:



COMUNE
DI
SUNO



Comune di Nonio
Provincia del VCO



COMUNE
DI
CRESSA



Fondazione
**Banca Popolare
di Novara**
per il territorio

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

La manifestazione è realizzata grazie al contributo e al sostegno di:



fingerpicking.net



www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Per la sua quarta edizione, Un Paese a Sei Corde proseguirà lungo il solco già tracciato negli anni precedenti, forte del riscontro ottenuto. Un percorso musicale e artistico, quello che ci proponiamo di seguire, ricco di sfumature e di peculiarità, con un interesse sempre maggiore per l'espressività della musica per chitarra acustica in tutte le sue accezioni. L'impronta artistica sarà pertanto la più ampia possibile, con chitarristi fingerstyle e flatpicking in grado di interpretare musica tradizionale quanto quella moderna, di rielaborare in maniera originale brani famosi e di dare vita ad una produzione originale eterogenea e stimolante.

Il fiore all'occhiello di questa edizione di Un Paese a Sei Corde sarà Chitarra Femminile Singolare, uno spazio dedicato alla classica, per una volta tutta con interpreti del gentil sesso. Come di consueto, l'iniziativa sarà ad ingresso gratuito per tutti gli appassionati di quello che, pur essendo un genere di nicchia, richiama e raccoglie appassionati in tutta Europa. La cornice naturale delle location selezionate, in collaborazione con i Comuni dell'Unione, fornirà poi un valore aggiunto di notevole valore turistico alle esibizioni ed agli eventi proposti: sfondi di Chiese antiche, di scorci panoramici, di angoli inconsueti da scoprire e valorizzare.

FASE 1 inizio concerti ore 21,00 - ingresso gratuito

SABATO 6 GIUGNO

Pogno chiesa di S. CATERINA

Luca Francioso

Uno dei migliori talenti della nuova generazione di fingerstyler italiani. Un vero artista della chitarra, capace di emozionare e coinvolgere.

DOMENICA 7 GIUGNO

Pettenasco Cortile della Casa Medioevale

Paolo Angeli

Se Picasso avesse disegnato una chitarra, probabilmente sarebbe stata quella di Paolo. A una chitarra battente sarda ha aggiunto corde di violoncello, motorini elettrici, corde di risonanza... è da vedere e da sentire.

SABATO 13 GIUGNO

Alzo di Pella Chiesa di San Filiberto

Franco Morone

Il poeta italiano della chitarra acustica, un artista che ha sviluppato sullo strumento un tocco unico, con un gusto per la composizione e l'arrangiamento che lo rendono immediatamente riconoscibile di primo acchito.

DOMENICA 14 GIUGNO

Soriso parrocchiale di S.Giacomo

Claudio Farinone & Barbara Tartari (flauto)

Tanguediaduo

Un gradito ritorno, quello di Farinone, questa volta con un nuovo originale progetto in cui il tango rappresenta un felice incontro tra la genuinità dell'esperienza popolare e il rigore dello studio "colto".

SABATO 20 GIUGNO

Gozzano Cortile del Municipio

Sergio Fabian Lavia & Dilene Ferraz (canto)

Due artisti che sono simbolo di due culture dove il conflitto d'opposizione e contrasto convivono con la complementarità e l'intesa a suon di Tango, Bossa Nova, Chacarera, Ciranda, Milonga, Maracatù.

DOMENICA 21 GIUGNO

Orta frazione di Legro

Joe Valeriano & Joe Colombo

Il blues, quello italiano in particolare, è in ottima salute e Colombo e Valeriano, a pochi mesi dall'uscita del nuovo, omonimo disco, ne sono la dimostrazione lampante.

SABATO 27 GIUGNO

Suno chiesa di Santa Maria

Roberto Taufic & Luigi Tassarollo

Duo chitarristico, tra i più affiatati e rodati in circolazione, unito dall'amore per la melodia mediterranea quanto per il jazz e la musica brasiliana.

DOMENICA 28 GIUGNO

Cressa cortile del Municipio

Davide Sgorlon

Più conosciuto come chitarrista degli Alqymia, presenta il suo nuovo progetto come solista dedicato interamente alla chitarra acustica.

Roberto Dalla Vecchia

Vincitore con il miglior disco autoprodotta del CD Award 2003 della Acoustic Guitar Magazine, Roberto Dalla Vecchia è un musicista maturo, intrigante e coinvolgente, alfiere del flatpicking italiano.

Un Paese a Sei Corde

FASE 2 inizio concerti ore 21,00 - ingresso gratuito

SABATO 15 AGOSTO

Nonio cortile delle Scuole

Dan Crary e Beppe Gambetta

Difficile condensare in poche parole la 'sinergia' (dal titolo appunto del loro disco) tra uno dei padri della musica moderna e uno dei più grandi chitarristi acustici in circolazione.

SABATO 22 AGOSTO

Gozzano cortile del Municipio

Red Wine

Una delle più importanti band europee, in attività fin dal 1978, con uno stile che va dal bluegrass tradizionale a quello contemporaneo, dal country al gospel fino allo swing.

SABATO 29 AGOSTO

Pettenasco cortile della Casa Medioevale

Manomanouche Duo

Nunzio Barbieri e Luca Enipeo sono il cuore pulsante di un progetto, che coinvolge spesso altri artisti, interamente dedicato alla musica di Django e al jazz manouche.

dal 1 al 6 settembre Orta Spazio ILBOX

Candy Rat

Six String Nation

Mostra fotografica

Punto d'ascolto con le ultime novità della casa discografica canadese. Oltre alla mostra fotografica con i migliori scatti dell'edizione 2008 di Un Paese a Sei corde, sarà visibile la chitarra della Six String Nation. Questo strumento unico raccoglie in sé 64 pezzi, letteralmente, di storia canadese, provenienti da tutti gli angoli del paese, simbolo dell'identità culturale di tutto il paese.

SABATO 5 SETTEMBRE

Orta Sacro Monte

Pino Forastiere

Brillantemente diplomato al Santa Cecilia in chitarra classica, letteralmente folgorato dal lavoro di Michael Hedges, un artista anima e cuore sulla nuova chitarra acustica.

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Prerò Chiesa di San Bernardo

Alessandro Gariazzo & quartetto d'archi Maurice

Chitarrista della Treves Blues Band, forse la più famosa band italiana di blues, si propone ora con un originale progetto per chitarra acustica e quartetto d'archi.

SABATO 12 SETTEMBRE

Soriso parrocchiale di S.Giacomo

CFS Elisa Lamarca

Considerata dalla critica la più giovane speranza del concertismo chitarristico italiano. Suona anche con la sorella Giulia in un rinomato duo.

Piera Dadomo (chitarra) & Dorina Frati (mandolino)

Due splendide interpreti della musica di Johan Sebastian Bach. Mandolino e chitarra si integrano alla perfezione per dare nuova vita alle opere immortali del celeberrimo compositore tedesco.

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Pella parrocchiale di S.Albino

CFS Piera Quirico & Walter Donatiello

Il progetto attinge alle musiche di Piazzolla e quindi principalmente al Tango e ne riprende la "popolarità" dei temi e la propensione dinamica del ritmo da ballo per costruire dinamiche e caleidoscopiche variazioni.

Cristina Lyssimachou

Uno dei più promettenti talenti della chitarra classica, brillantemente diplomata nel 2005 a Vicenza. Ha recentemente registrato su disco la sua interpretazione de 'il Capriccio Diabolico di Mario Castelnuovo-Tedesco'

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: LUCA FRANCIOSO



FASE 1

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 6 GIUGNO

Pogno
chiesa di S. CATERINA



POGNO

Situato a controllare la "Cremosina", la strada che dal lago d'Orta porta alla Valsesia, Pogno è di origine medievale e qui all'inizio del novecento ha avuto inizio la storia dell'industria locale, di quello che oggi viene chiamato il "distretto dei rubinetti". Ma la caratteristica che colpisce il turista sono i "Muri d'Autore" sparsi per tutto il territorio comunale. "Un paese dipinto è una vasta galleria senza pareti, che ha per tetto il cielo; è un museo all'aperto, visitabile gratuitamente ogni giorno dell'anno ed ogni ora del giorno, a mano a mano che l'intensità dei colori sulle pareti muta al mutare della luce."

Chitarrista, compositore e scrittore, Luca Francioso nasce il 19 maggio 1976 a Reggio Calabria. Inizia lo studio della chitarra classica nel 1987 con il Mo. Giuseppe Alati e si avvicina alla tecnica fingerstyle nel 1996, perfezionandola nel 1997 con il chitarrista Franco Morone. Comincia a scrivere i suoi primi racconti nel 1991.

Il suo crescente bisogno di comunicare ha sempre spinto Luca Francioso su diverse strade espressive, tutte rivolte al più immediato coinvolgimento emotivo, ma è la musica il sentiero sul quale cammina con più agio. L'amore per la scrittura e per la narrativa, tuttavia, accompagnano da vicino il suo percorso, finendo a volte per toccare il tracciato musicale e per intrecciarlo. Le sue composizioni per chitarra acustica ricercano sempre la semplicità e la forza della melodia, ma affrontano anche soluzioni più ricercate e contaminazioni fra generi, così come i suoi romanzi. Ama raccontare e raccontarsi attraverso l'arte.

«Non credo di essere un chitarrista fingerstyle. No. Credo di essere un chitarrista. La chitarra per me è uno strumento, ma nel senso letterale del termine: strumento per comunicare e condividere. Nei miei lavori, raramente la chitarra è lasciata sola: è la voce principale delle storie che racconto ma, in modo discreto e a volte sottovoce, è sempre accompagnata da altri strumenti. In quest'ottica si può capire meglio il mio modo di suonare e il mio stile. Mai ricerco la tecnica pura come unico messaggio, ma quello che le mie dita sanno fare sulla tastiera sono sempre al servizio della melodia e dell'emozione (o almeno ci provo). Ecco perché non mi ritengo un grandissimo esecutore. Sono molto più simile ad un racconta storie (a volte mi capita di usare anche la penna e la scrittura per scrivere racconti). Certo un po' di tecnica mi aiuta ad avere più soluzioni di linguaggio, ma cerco di non farmela mai scappare dalle mani, anche se ammetto che in alcuni casi mi piace sperimentare. Ho un'impostazione piuttosto classica quando suono, un gusto molto italiano nelle melodie e una curiosità a 360 gradi in fatto di ascolto e ispirazione».

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: PAOLO ANGELI



FASE 1

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

DOMENICA 7 GIUGNO

Pettenasco
Cortile della Casa Medioevale



PETTENASCO

Terra antichissima, con testimonianze architettoniche e culturali di grande pregio. La Casa Medioevale è un esempio, ma non si devono dimenticare le chiese, molto interessanti, anche quelle delle frazioni. Ottimi ristoranti in Pettenasco e una bella passeggiata a lago. Curiosità: il ponte ferroviario fine '800 che svetta sopra l'abitato si chiama Ponte della Sassina, ma in una vecchia cartolina viene indicato come "Ponte dell'Assassino". Refuso o polemica architettonica?

Prime esperienze musicali in un vecchio autobus abbandonato nella periferia della Sardegna settentrionale apprende i rudimenti della chitarra dal padre. "Aspirante al comando di navi mercantili" presso l'Istituto Tecnico Nautico di La Maddalena, nel 1989 si trasferisce a Bologna. Parallelamente agli studi di chitarra jazz (sotto la guida di Tommaso Lama), all'interno dell'università occupata, con il Laboratorio di Musica & Immagine ed altri sparuti compagni inizia un lavoro di sperimentazione musicale, con continui scambi e collaborazioni tra musicisti provenienti da aree diverse. Con il LM&I suona tra il 1990 ed il '97 in numerosi festivals di musica "innovativa" e di cinema, produce tre CD e collabora con il musicista anglo-australiano Jon Rose. Successivamente dallo stesso gruppo nascono varie gemmazioni: Trabant, funambolesca orchestrina che alterna un repertorio di danze popolari a collaborazioni teatrali; Mistress, sestetto cameristico che esegue musiche di Stefano Zorzanello; Angeli-Zorzanello duo, che generalmente si propone in contesti di musica improvvisata aprendosi a collaborazioni con altri musicisti. Nello stesso periodo inizia a suonare la tuba con la Banda Roncati, stupenda esperienza di musica sociale, la batteria con i Diamant Brin, gruppo del musicista serbo Dragan Nolic e fonda un quintetto vocale che esegue il repertorio paraliturgico dell'area gallurese (Sardegna settentrionale). E' socio fondatore della Scuola Popolare di Musica Ivan Illich e dell'etichetta indipendente Erosha.

Parallelamente suona con Eva Kant (ensemble composto da 28 elementi) gruppo con il quale ha collaborato con diversi musicisti tra cui Fred Frith (esecuzione dell'opera Pacifica e realizzazione dell'omonimo lavoro discografico), Butch Morris (Conduction '32) e partecipato al progetto "Risonanza Magnetica '96". Un rinnovato interesse per la cultura musicale sarda lo porta ad approfondire la tradizione musicale del nord della Sardegna, conoscendo Giovanni Scanu (il più vecchio suonatore di chitarra sarda ancora in vita) che lo guida alla conoscenza delle forme del canto con accompagnamento di chitarra. Nel '95 pubblica per l'etichetta Erosha il CD Dove Dormono gli Autobus, presentato nello spazio Audiobox (Rai radio 3) e meritevole di segnalazione nel settore della musica contemporanea del concorso Iceberg '96. All'interno del festival Isole che parlano (Palau agosto '96), al Link (Bologna) e in diretta radiofonica per il programma Audiobox (auditorium RAI, Roma, Aprile '97) il gruppo Fraili realizza il progetto live dello stesso lavoro discografico, punto di sintesi di tutte le esperienze citate.

Nello stesso anno inizia a fare concerti con una particolarissima chitarra sarda preparata. Partecipa al festival internazionale Die lange nacht der gitarre (Podewill Berlino) e vince il primo premio al concorso "Posada Jazz Project". Nel 1998 pubblica il CD Linee di Fuga-solo per chitarra sarda preparata ottenendo ampi consensi da parte della critica specializzata. Ha svolto concerti da solista per Rai Radio3 in diretta radiofonica (la stanza della musica) e in differita (Angelica Festival, Clusone Jazz, Radio3 Suite). Dal 1998 svolge un'intensa attività concertistica esibendosi nel circuito nazionale ed internazionale della musica Jazz improvvisata e della musica contemporanea.

Ha suonato con Jon Rose, Otomo Yoshide, Frank Schulte, Lukas Simonis, Elliot Sharp, Carlo Actis Dato. E' laureato con il massimo dei voti al D.A.M.S., Università di Bologna, con una tesi in etnomusicologia: La gara di canto. Il canto a chitarra nella Sardegna settentrionale. Lavora, per l'Istituto Regionale Etnografico della Sardegna, alla costituzione della fonoteca di musica tradizionale Archivio Musicale Mario Cervo. Insieme al fotografo Nanni Angeli cura la direzione artistica del festival Internazionale di Musica-Teatro e Arti Visive Isole che Parlano.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: FRANCO MORONE



FASE 1

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 13 GIUGNO

Alzo di Pella
Chiesa di San Filiberto



PELLA

Domina la sponda occidentale del lago d'Orta con la sua Torre antichissima che faceva parte del sistema difensivo dell'Isola. Da non mancare una passeggiata sull'antico ponte in pietra sul torrente Pellino, che porta con sé dalla montagna aria freschissima durante tutta l'estate. Belle chiese barocche e un antichissimo gioiello (il campanile ha più di 1000 anni!): la chiesa di S.Filiberto, unica in Italia con questa dedicazione, la più antica parrocchiale della sponda Ovest. Le cave di granito strapiombano sulla località di Alzo, dalla quale si gode uno dei più bei panorami della Riviera.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: **CLAUDIO FARINONE & BARBARA TARTARI**
TANGUEDIA



FASE 1

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

DOMENICA 14 GIUGNO

Soriso

parrocchiale di S.Giacomo



SORISO

Graziosissimo paese ornato di splendide chiese ed oratori (la Parrocchiale dedicata a San Giacomo, Santa Marta, San Rocco, la Madonna della Gelata ecc.), è posto su di un terrazzo naturale che si affaccia su uno dei più suggestivi panorami del territorio. Chi ama le passeggiate nei boschi troverà splendidi percorsi e sentieri. Da non perdere.

Tanguedia duo nasce da un incontro casuale; due sensibilità affini alla ricerca di un'identità propria nel percorso di un compositore che, più di ogni altro, è transitato nella nostra esperienza lasciandone un segno indelebile.

Astor Piazzolla rappresenta un felice incontro tra la genuinità dell'esperienza popolare e il rigore dello studio "colto". Egli definì la sua musica come 10% tango argentino e 90% musica contemporanea.

Non potremmo concepire una vita artistica svincolata dalle caratteristiche di sensorialità, di passione, di intensità emotiva e di colori che la musica popolare offre in ogni sua manifestazione; così come non sarebbe pensabile fermarsi qui, senza la possibilità di un'evoluzione, di una ricerca genuina mossa da un'autentica folgorazione per la musica del maestro.

Non potevamo immaginare quali esperienze sarebbero scaturite dal nostro sodalizio artistico. Abbiamo avuto la fortuna di toccare da vicino vicende e persone che hanno generato e caratterizzato il fenomeno del tango e della musica di Piazzolla.

Nel 1998 abbiamo conosciuto per la prima volta Buenos Aires, una città difficile quanto fascinosa. In "Avenida Libertador" abita una signora di nome Laura che è stata al fianco di Astor Piazzolla negli anni più sfolgoranti della sua inesauribile creatività.

Ora Laura Escalada Piazzolla è una cara amica. Per noi, ascoltare i suoi racconti, respirare l'aria della casa dove Astor è vissuto, leggere nei suoi occhi l'ammirazione sconfinata per il marito, affiancarne in qualche modo il suo prezioso operato di divulgazione, è un grande onore e assieme motivazione profonda del nostro vivere da artisti.

I caratteri della musica di Piazzolla ci spingono ora ad indagare nell'opera di altri autori che vivono la propria esperienza compositiva facendo convivere la musica attuale e le loro radici popolari.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: **SERGIO FABIAN LAVIA & DILENE FERRAZ**



FASE 1

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

SABATO 20 GIUGNO

Gozzano

Cortile del Municipio



GOZZANO

La disposizione delle strade del centro storico di Gozzano rivela immediatamente la sua origine di borgo medioevale fortificato: era infatti la sentinella a Sud della Riviera di San Giulio, feudo personale del Vescovo di Novara e piccolo stato indipendente, da prima dell'anno 1000 per oltre 7 secoli. Gozzano, oltre a belle e interessanti chiese sfoggia le sue ville otto-novecentesche circondate da splendidi giardini.

Dilene Ferraz: voce, flauto e percussioni

Sergio Fabian Lavia: chitarra, voce e live electronics

Con "Dall'Argentina al Brasile" si è voluto dare al programma, una denominazione che rappresentasse il vasto universo musicale di questi due paesi nei suoi molteplici aspetti. Il repertorio spazia dal genere popolare (Tango, Bossa Nova, Chacarera, Ciranda, Milonga, Maracatù, ecc.), a musiche d'autori appartenenti alla tradizione "colta" come Heitor Villa Lobos e Astor Piazzolla, includendo la ricerca di nuove tecniche espressive con brani scritti da Ferraz e Lavia.

Gli artisti diventano un simbolo di due culture dove il conflitto d'opposizione e contrasto convivono con la complementarità e l'intesa. Derivano idee di specchio, (come quella del tango-bossa creato da Lavia dove la cellula ritmica del tango è la retrogradazione del bossa nova, dando come risultato una nuova cellula ritmica formata dalla somma di queste due); anche idee di comparazione, di differenze e uguaglianze, di movimento e moltiplicazione. Si manifesta l'antagonismo e l'unione, l'attrazione e il gioco di questi due artisti di forte personalità e freschezza creativa.

Il duo ha presentato il CD "De Argentina ao Brasil" in importanti rassegne

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: JOE VALERIANO & JOE COLOMBO



FASE 1

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

DOMENICA 21 GIUGNO

Orta

frazione di Legro

Joe Colombo

Ticinese nato a Basilea e cresciuto a Locarno, ha sviluppato le sue doti di chitarrista a Los Angeles. Grazie al suo suono aggressivo ed energico è senza ombra di dubbio uno dei giovani musicisti più interessanti nel panorama blues in Europa. Grande chitarrista slide guitar, Joe Colombo si è fatto le ossa suonando in Svizzera in Italia ed anche negli Usa, affinando il suo stile, rendendolo più personale. Con un suono diretto e potente in possesso di qualità non comuni, Joe suona con trasporto e forza al tempo stesso, prendendo spunto dallo stile vibrante di grandi chitarristi contemporanei (Johnny Winter, Stevie Ray Vaughan), per andare poi più nei tradizionali meandri del più classico slide guitar blues. Colombo sa fondere con maestria la sua passione per la musica americana. Il suono è potente, la chitarra debordante Joe Colombo è un musicista di grande spessore e Natural Born Slider il suo biglietto da visita.

Joe Valeriano

Esponente di punta del rock-blues italiano, Joe Valeriano è considerato uno dei migliori chitarristi blues italiani. La sua quasi trentennale attività musicale indica senza alcun dubbio che la sua grande passione per il rock e blues è supportata dal consenso del pubblico che è presente nei suoi concerti, dalle numerose manifestazioni di stima ed affetto nei suoi confronti, dalla richiesta della sua partecipazione a manifestazioni musicali e a serate in music club. Per dieci anni è stato il chitarrista del grande cantante inglese Kim Brown (Kim and the Cadillacs, The Renegades) . Hendrix, Stevie Ray Vaughan, questo l'universo musicale nel quale si aggirano la voce e la chitarra di Joe Valeriano. Segnalato da Vince Payne (Curatore americano del Sito SRV online) come migliore interprete italiano del grande chitarrista texano, Joe attualmente è alla sua massima espressione nei tributi a Stevie Ray Vaughan e a Jimi Hendrix, tanto che l'ultimo album, registrato dal vivo, è dedicato ai suoi due grandi maestri. Come solista ha prodotto cinque album "Elida", "Furious", "Live", "Parmatown", "Live Odeon" e molti sono gli artisti con i quali ha collaborato: Kim Brown, Grey Johnson, Willy Murphy, Lach, Kevin Montgomery & Pettibone, Dan Boccuzzi, Joe Colombo, Bugo, Rino Corrieri & Giovanni Astorino (base ritmica di Caparezza).



ORTA (Legro, paese dei muri dipinti)
Orta non è solo il centro storico tanto suggestivo delle cartoline postali. La località Legro, che domina dall'alto la penisola su cui si stende il capoluogo comunale, offre bei panorami, deliziosi sentieri per passeggiate lontano dal traffico delle auto, e i suoi curiosi muri dipinti, dedicati al cinema, realizzati da artisti italiani e stranieri. Sedere nel piccolo giardino della Piazza della Fontana al fresco, in una sera d'estate, è esperienza altamente raccomandabile.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: **ROBERTO TAUFFIC & LUIGI TESSAROLO**



FASE 1

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

SABATO 27 GIUGNO

Suno

chiesa di Santa Maria



SUNO

E' di origine preromana, ubicato sull'antica Via Francigena. Da visitare la Chiesa di S. Genesio, quella della Madonna della Neve con affreschi di fine '400 e l'Oratorio di S. Pietro dall'insolita pianta esagonale. Situato nella zona delle Coline Novaresi, vi si producono rinomati vini bianchi e rossi (da non perdere il "Môt Ziflon"!), oltre a gustosi salumi, deliziosa pasticceria e un delicato miele. Curiosità: a Suno esiste ed è possibile visitare un Osservatorio Astronomico costruito nel 1975, con telescopio riflettore del diametro di 40 cm.

Il Duo è stato invitato dall'organizzazione delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 a rappresentare il jazz pedemontano esibendosi al Medals Plaza di Piazza Castello a Torino. E' stato anche recentemente invitato ad aprire il I° Festival di Chitarra acustica e folk in Friuli, al 4° festival Brasiliano di Bologna, alla rassegna internazionale di LERICI "Chitarre nel Golfo dei Poeti" all'Acoustic Guitar 9th International Meeting 2006 di Sarzana, al X° Festival chitarristico della Valle Ossola, al Sant'elpidio Jazz Festival 2006 e alla 2° edizione del Rivarolo Guitar Jazz Festival.

Questo progetto permette di ascoltare in veste nuova e originale i due artisti, che si presentano con un repertorio che fonde e integra le loro diverse connotazioni stilistiche maturate in esperienze artistiche differenti ma affini.

Il loro interesse reciproco per la musica brasiliana, la musica jazz, la melodia mediterranea e i ritmi inusuali, ha permesso questo connubio e la realizzazione di un repertorio in cui la scelta e l'esecuzione dei brani fa emergere le diverse personalità espressive, sia compositive e di arrangiamento che improvvisative

La sonorità del duo è basata sui contrasti degli strumenti impiegati, con l'abbinamento di sonorità sia acustiche che elettriche. La musica eseguita ha connotazioni mediterranee, jazz e latine e presenta composizioni scritte da Tessarollo e Tauffic per due chitarre e alcuni arrangiamenti di melodie di noti compositori tra i quali Gerswhin, Lobo, Parker e Diaz.

Il concerto vedrà la presentazione del primo lavoro discografico del Duo : il cd "Jogo de Cordas", uscito a Maggio per l'etichetta discografica Velut Luna.

Note di copertina di Stefano Bollani

La chitarra è uno strumento nato prima del pianoforte, questo bisogna riconoscerlo. Non foss'altro che per questo, i pianisti sono tenuti a portare rispetto ai Maestri della chitarra.

Per questo motivo indosso un cappello, unicamente per poterlo poi prosaicamente togliere di fronte a Tessarollo e Tauffic che in questo disco invece di scontrarsi si incontrano per creare bella musica. Il contrario esatto di quello che hanno fatto molti musicisti jazz nel passato, che suonavano insieme spesso per il gusto di scoprire chi dei due avrebbe surclassato l'altro.

Incredibile, insomma! Soprattutto per chi conosce lo smisurato ego che accompagna solitamente la figura del chitarrista...! Che Tessarollo e Tauffic vadano così ad inaugurare una tradizione? Speriamo di no, onestamente: difficile ripetere una trovata del genere se non si ha la sensibilità e la voglia di mettersi in discussione dei due che state per ascoltare.

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: DAVIDE SGORLON



FASE 1

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

DOMENICA 28 GIUGNO

Cressa

cortile del Municipio



CRESSA

Piccolo centro a sud di Borgomanero, risalente all'epoca romana. Fu controllato dai conti di Pombia, divenne poi proprietà dei Visconti e nel 1466 passò ai Borromeo. Oggi l'economia del paese è basata principalmente sull'industria, ma i dintorni e l'architettura del luogo rivelano la sua antica vocazione agro-pastorale.

Da visitare fuori dall'abitato l'Oratorio di San Giulio la cui costruzione risale al secolo XI.

Nel cortile del Municipio sono stati rinvenuti recentemente pregevoli affreschi.

Avevo sei anni quando il mio fratellone Fabrizio portò a casa la prima chitarra. Sono l'ultimo di quattro fratelli tutti più grandi di me, e per questo, invasati dalla musica degli anni '60 e '70. Grande musica... che ha segnato un'epoca che ancora oggi si cerca di imitare, quasi sempre vanamente! L'ascolto di quella musica, coatto dapprima, volontario dopo, ha segnato sicuramente la mia formazione musicale. Già a sette anni tentavo di "andare dietro" agli YES o ai PINK FLOYD con stupore del mio fratellone che, finché ha potuto, è stato il mio più fervido sostenitore!!! All'età di quattordici anni frequento la prima scuola "seria" di chitarra... con un grande chitarrista ed insegnante: Mario Petracca. Al liceo fin dal primo anno si formano i MOOF che poi sfoceranno nella Wailing Noise Band, gruppo a cui devo il primo vero amore per il rock ed il blues. Nel '83 con i Wailing vinciamo il primo premio del concorso organizzato dalla Provincia di Torino e dal Liceo "Marie Curie" di Grugliasco sul tema della pace... (sono gli anni della guerra fredda!!!). Dai diciotto ai ventuno anni, suono come turnista con esponenti della canzone italiana degli anni '60, compiendo tournée in Italia... sono le famigerate "marchettone", che prima o poi tutti i musicisti devono affrontare, tranne pochi fortunati e fondamentalisti!!! Svolgendo la professione di musicista incontro i LYRA, gruppo fusion la cui ricerca e sperimentazione, a volte ossessiva, mi aiuta a "filtrare" e "ripulire" le asperità tipiche del ROCK... sempre sia lodato!!! Studio Teoria e Solfeggio da privatista e seguo per un paio d'anni i corsi del Centro Jazz di Torino. Affianco da anni ormai, all'attività di fonico di mixage, quella di musicista. Venendo a contatto con attori e registi spesso collaboro per la realizzazione di colonne sonore di documentari e cortometraggi: "KO" di Michele Rovini con Sergio Troiano e Francesco Stella 2004, spettacoli teatrali: "De Remi Facemmo Ali Al Folle Volo", sul 26° canto dell'Inferno di Dante con Oliviero Corbetta e Ezio Partesana, 2005, "L'ultima Occasione", regia di Esther Ruggiero da un giallo di M. Spillane 2006, presentazione di libri con gli autori: "Secondo Quèlet" di Luciano Violante presentato più volte anche al Salone del Libro di Torino; Incontro con Dacia Maraini; "C'è posta per Dio" di Francesco Antonioli; "La misteriosa notte" di Francesco Antonioli; "Domani niente scuola" di Andrea Baiani 2008. Si forma LA COMPAGNIA DEL VENTO con cui si allestiscono spettacoli teatrali-musicali sul dialogo tra le tre grandi religioni monoteiste. Nel 1996 esce il primo cd dei CAMERA ASTRALIS I Supplicanti per la Image, dai chiari connotati progressive rock, con Renato Cavallero. Nel 1997, insieme all'amico Max Boscaini, realizzo per i Missionari della Consolata una serie di documentari girati in Colombia sulla lavorazione della foglia di coca per ottenere cocaina, confrontandola con l'uso che gli indios dell'Amazzonia fanno della stessa foglia per riti sacri come il "Mambo". Nel 1998 frequento la Scuola di Musica Civica di Torino con il ritrovato maestro Mario Petracca. Dal 2000 suono con il gruppo degli Alqymia, genere etno-pop, costituito da tre cantanti (Maura Astesano, Alberto Astesano, Marcella Ercole) e da una chitarra (la mia!!). Nel arco degli anni ci siamo avvalsi della collaborazione di numerosi musicisti come Luca Femminò, Alex Rolle, Emiliano Aimone, Sandro Esposito, Dino Pellissero, Simone Bosco. Nel 2003 realizzo, sempre per i Missionari della Consolata, una serie di documentari girati in Tanzania sul flagello dell'AIDS in Africa, occupandomi delle riprese con l'amico Max Boscaini, del montaggio, e della regia dei video. Nel 2005 insieme alla fotografa Daniela Vassallo, documento con video l'intera stagione teatrale della FONDAZIONE DEL CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE, "Le Montagne Del Fare Anima". Nel 2007/2008 insieme agli Alqymia, suono ad una serie di eventi organizzati dalla Provincia di Torino sul precariato nel mondo del lavoro, Spazio Imprecario. Nel 2008 esce il primo disco degli Alqymia, Binario 4, lavoro in cui tutte le composizioni sono originali e dove ho curato l'intera parte musicale e tecnica.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: **ROBERTO DALLA VECCHIA**



FASE 1

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

DOMENICA 28 GIUGNO

Cressa

cortile del Municipio



CRESSA

Piccolo comune vicino a Borgomanero con probabili origini pre-romane. Conserva testimonianza della sua storia più antica nell'Oratorio di S. Giulio, che sorge nelle campagne, dove era il primo nucleo abitativo poi abbandonato, e la cui fondazione è assegnata dalla tradizione direttamente all'apostolo greco (forse prima di scacciare i serpenti dal Cusio?). Importante è stata l'attività agricola il cui fulcro era rappresentato dall'antica Fattoria dei Borromeo sorta in età barocca a ridosso dell'attuale centro storico. L'ottocento ha portato la ferrovia e con essa importanti insediamenti industriali che hanno profondamente trasformato l'economia locale. Il centralissimo Palazzo Imbrici, in cui recenti restauri hanno portato in evidenza un bellissimo affresco attribuito al Cagnola, ospita attualmente il Municipio."

Chitarrista acustico e cantante, Roberto Dalla Vecchia propone nei suoi concerti e workshops musica contemporanea e tradizionale folk-Bluegrass.

Grazie ad un'incessante attività si è guadagnato la stima di pubblico, stampa e amanti del flatpicking, oltre a prestigiosi riconoscimenti internazionali che confermano la sua raffinata sensibilità e un contagioso amore per la musica in grado di accompagnare l'ascoltatore in un universo di magia chitarristica.

Nato nel 1968 a Vicenza dove tuttora risiede, è stato avviato alla musica dalla madre insegnante di pianoforte. Dopo alcuni anni di studi classici di pianoforte, ha preferito la chitarra acustica approfondendone i diversi stili e tecniche.

L'attività concertistica come solista impegna il musicista sia nel territorio nazionale sia all'estero. Le sue esecuzioni dal vivo ripercorrono l'evoluzione chitarristica e musicale personale attraverso numerosi strumentali, pezzi originali e traditional.

Tra le numerose partecipazioni si possono ricordare: Guitar Summit (Philadelphia, USA) European World of Bluegrass (Barneveld, Olanda), SBMA Winter Bluegrass Festival (Brugg, Svizzera), Goldegger Blues & Folk Tage (Austria, Goldegg), Noordpolder Festival (Olanda, Noordpolderzijl), Acoustic Guitar International Meeting (Sarzana, SP), Soave Guitar Festival (Verona), Country Music Festival (Vicenza).

Come solista ha inciso nel 1998 Open Spaces (TBP 120) nel 2002 Sit Back (RDV 07) e nel 2006 Grateful (F-Net 015). Tutti i lavori sono rigorosamente acustici e sono composti prevalentemente da pezzi originali che utilizzano con fantasia le mille possibilità della chitarra acustica. L'ampio uso di accordature aperte, inoltre, contribuisce a creare atmosfere che conducono l'ascoltatore attraverso un arcobaleno di emozioni.

In particolare, il CD Sit Back ha vinto l'Homegrown CD Award della prestigiosa rivista americana Acoustic Guitar come miglior CD acustico autoprodotta 2003.

Il suo lavoro di chitarrista è presente anche in numerose compilazioni discografiche, European World of Bluegrass 1999 - 2001 - 2002 - 2007 (SCR Productions), Country In This Country (MAP Records), Flatpicking 2003, (FGM Records).

Roberto Dalla Vecchia è l'ideatore e organizzatore di vicenzAcustica, un concerto-evento con ospiti chitarristi internazionali che ogni anno registra il tutto esaurito e un ottimo successo di stampa.

Accanto all'attività concertistica l'artista svolge un'intensa attività didattica, conduce workshops e collabora con la stampa specializzata. Ogni anno a Giugno organizza l'Acoustic Guitar Workshop, un seminario di quattro giorni che raccoglie partecipanti da tutta Europa.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: BEPPE GAMBETTA



FASE 2

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 15 AGOSTO

Nonio
cortile delle Scuole



NONIO

Il Comune riunisce tre insediamenti (Nonio, Oira e Brolo) che, nel corso dei secoli, all'attività agro-pastorale hanno unito quella artigianale con la produzione di chiodi e ferramenta, la tornitura del legno e la lavorazione del serpentino di Oira, un marmo pregiatissimo e raro impiegato anche nella costruzione e decorazione del Duomo di Milano, con il quale è stato realizzato l'ambone della Basilica di S. Giulio sull'Isola. Ristoranti e trattorie di buon livello, ma chi cerca la specialità locale deve assaggiare l'impagabile "focaccina"!

Il filo dell'orizzonte come sfida e irresistibile richiamo, Beppe Gambetta ha fatto del vagabondaggio un'arte, componendo il suo personale mosaico di suoni e sapori. In giovanile pellegrinaggio lungo le mitiche "blue highways" della profonda America cantate da Woody Guthrie, quel giovane chitarrista genovese sulle tracce del country e del bluegrass ne ha macinata, è proprio il caso di dirlo, di strada. Virtuoso dello stile "flatpicking" consacrato, ormai, a livello internazionale, autore di dieci dischi, quattro libri didattici, tre video e un DVD, Gambetta è oggi considerato dagli stessi maestri americani un loro pari, degno continuatore di una tradizione musicale sempre viva e rinnovantesi. Di casa negli States (è di quattro mesi, in media, la sua permanenza annuale in terra americana), una fama consolidata grazie alle numerose tournées, alle partecipazioni ai più prestigiosi festival, dal Walnut Valley Festival di Winfield in Kansas al Merlefest di Wilkesboro in North Carolina, da quello di Chico in California ai Festivals canadesi di Edmonton e Winnipeg, e all'attività didattica nell'ambito di seguitissimi workshop – uno su tutti: lo Steve Kaufman Flatpicking Camp di Maryville nel Tennessee –, Gambetta nel corso della sua carriera ha avuto l'opportunità di suonare con i più grandi artisti della scena folk internazionale, quali, per citarne alcuni, Doc Watson, Tony Trischka, Gene Parsons, Norman Blake, David Grisman. E, naturalmente, Dan Crary, Tony McManus e Don Ross, membri insieme a Beppe dei Men of Steel, il fantastico quartetto chitarristico che più cosmopolita non si può - Usa, Scozia, Canada, Italia sono infatti le nazioni di provenienza di questi "fab four" delle sei corde – e che ha mietuto unanimi consensi di pubblico e critica in tutto il mondo.

In un mondo dominato dalle logiche del mercato e in cui a imperversare è la musica "plastificata", tutta glamour e look, così fashion e trendy (ma chi parla male, parafrasando qualcuno, ascolta male), Gambetta propone la sua musica, intimamente sentita e vissuta, fatta di emozioni, immediatezza comunicativa, ricerca timbrica, sobrietà. Una musica ispirata, ma quasi pudica nello svelare sino in fondo i più riposti moti dell'animo, refrattaria a quelle ostentazioni virtuosistiche fine a se stesse che costituiscono una tentazione in costante agguato a tali livelli di eccellenza tecnica: ad altri, non a lui, meticoloso artigiano dei sentimenti, i funambolici esercizi "a miracolo mostrare". L'America nel cuore, le radici tra il sole e gli ulivi del Mediterraneo, è con estrema naturalezza che Gambetta riesce a saldare le sponde dei due continenti, creando, alla faccia di quell'oceano frapposto lì in mezzo, una "koiné" musicale in cui country e tradizione ligure, canti dell'emigrazione e ballate popolari, mandolini e chitarre-arpa non solo coesistono ma vanno a interagire, intrecciando un fitto dialogo ignaro di ogni rigida (e supponente) classificazione. Musica popolare in cammino, fiera del suo passato ma con lo sguardo rivolto al futuro, capace di parlare al nostro presente perché radicata nella storia di generazioni di uomini e donne così diversi e così uguali a noi. Musica girovaga, insofferente di frontiere e passaporti, esclusioni e ossessioni.

Musica vitale, appassionata, sobria.

Che ci fa un cenno. Seguiamola.

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: DAN CRARY



FASE 2
inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 15 AGOSTO
Nonio
cortile delle Scuole



NONIO
Il Comune riunisce tre insediamenti (Nonio, Oira e Brolo) che, nel corso dei secoli, all'attività agro-pastorale hanno unito quella artigianale con la produzione di chiodi e ferramenta, la tornitura del legno e la lavorazione del serpentino di Oira, un marmo pregiatissimo e raro impiegato anche nella costruzione e decorazione del Duomo di Milano, con il quale è stato realizzato l'ambone della Basilica di S. Giulio sull'Isola. Ristoranti e trattorie di buon livello, ma chi cerca la specialità locale deve assaggiare l'impagabile "focaccina"!

Una leggenda della musica, il pioniere di una delle più complesse ma coinvolgenti tecniche della musica Americana, un asso della chitarra: Dan Crary, maestro del flatpicking conosciuto internazionalmente per inventiva, gusto e brio. Da più di 50 anni sui palcoscenici, Crary è uno dei pochi artisti, si può ben dire, che trascenda i confini degli stili e dei generi. Nato in Kansas, il suo interesse per la chitarra risale all'infanzia e si approfondisce in gioventù verso la fine degli anni '50. Le sue prime esibizioni nelle chiese del Midwest crearono e fissarono uno stretto rapporto che continua a pervadere la sua musica di una particolare dimensione spirituale: "Lo si chiami Dio, divinità, spirito del mondo - dice Dan Crary - non si può provare un'esperienza estetica se non si è in contatto con qualcosa che esiste, ma che non si riesce a comprendere appieno." Da questa punto di partenza essenzialmente spirituale, ha sviluppato un approccio alla chitarra acustica che esplora nuove dimensioni, trasformando uno strumento da sempre considerato d'accompagnamento, in un solista che produce linee melodiche fluenti ed espressive e una incredibile gamma di arpeggi. Nei suoi viaggi negli Stati Uniti, Crary ha appreso stili musicali e motivi tipicamente Americani, rielaborandoli in forma personale e creativa e restituendoli in opere profondamente legate alle radici culturali americane ma al tempo stesso assolutamente nuove. Una carriera lunga e piena di riconoscimenti, sia come solista, che in gruppo (specie con il pluri premiato ensemble CALIFORNIA, attivo negli anni '90), oltre a molte apparizioni come ospite, hanno consacrato Dan Crary come versatile musicista capace di spaziare da Mozart ai brani della tradizione anglo-americana, fino a pensose ed evocative composizioni originali.

Jammed If I Do (del 1994) con Doc Watson, Norman Blake e Beppe Gambetta come ospiti, è stato salutato come uno dei più straordinari incontri di chitarristi del decennio, mentre il suo album solo Thunderration, nel 1992 ha vinto il prestigioso "INDIE" Award della National Association of Independent Record Distributors and Manufacturers come "Best String Instrumental Album." Holiday Guitar, del 1997, ha vinto l'"INDIE" della Association For Independent Music come "Best Seasonal Music" del 1998. Come solista Dan ha creato uno stile che mescola materiali tradizionali da una gran varietà di fonti rigorosamente Americane, con composizioni originali, canto con assoli strumentali, legate da storie e osservazioni che parlano al pubblico delle sue esperienze e del suo intimo. La sua abilità di relazionarsi sia musicalmente che a livello personale lo ha portato al successo non solo in Nord America, ma in tutto il mondo, con concerti e workshop dall'Europa al Giappone, fino al Pacifico meridionale. In questi tempi in cui le star di ieri sono oggi troppo spesso degli sconosciuti dell'oggi, e i generi passano di moda troppo rapidamente, una musica come la sua che attraversa gli stili e i decenni restando gradevole e coinvolgente, è una vera rarità. Se profondità, creatività e longevità sono le stimmate di un processo artistico, Dan Crary va riconosciuto come uno dei più grandi artisti della musica tradizionale Americana dei nostri giorni.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: RED WINE



FASE 2

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 22 AGOSTO

Gozzano
cortile del Municipio



GOZZANO

La disposizione delle strade del centro storico di Gozzano rivela immediatamente la sua origine di borgo medioevale fortificato: era infatti la sentinella a Sud della Riviera di San Giulio, feudo personale del Vescovo di Novara e piccolo stato indipendente, da prima dell'anno 1000 per oltre 7 secoli. Gozzano, oltre a belle e interessanti chiese sfoggia le sue ville otto-novecentesche circondate da splendidi giardini.

RED WINE è una delle più importanti band europee, in attività fin dal 1978, con uno stile che va dal bluegrass tradizionale a quello contemporaneo, dal country al gospel fino allo swing.

RED WINE ha suonato in tutta Europa, partecipando ai maggiori festival internazionali e tenendo concerti in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Irlanda, Olanda, Repubblica Ceca e Austria, dividendo il palcoscenico con le più importanti band USA ed europee e conquistando ovunque un grande seguito.

Dal 1995 RED WINE ha regolarmente effettuato tour negli USA, partecipando con successo, tra gli altri, al Bean Blossom Uncle Pen's Memorial Day Bluegrass Festival (IN), Oklahoma International Bluegrass Festival (Guthrie OK), Walnut Valley Festival Winfield (KS), Bluegrass & Chili Festival (Tulsa-Claremore, OK), Strawberry Bluegrass Festival (Camp Mather, CA), Poppy Mountain Bluegrass Festival (Morehead, KY), Mohican Bluegrass Festival (Greer, OH), The Station Inn (Nashville, TN), e alle edizioni del 1995 e 2001 dell' International Bluegrass Music Association IBMA "World of Bluegrass" (Owensboro and Louisville, KY), suonando in due Showcases e ricevendone un ottimo gradimento di pubblico e "addetti ai lavori", ed esibendosi al Fan Fest. Durante questi tour la band è stata anche ospitata in diverse TV ed in spettacoli live quali: Channel 5 (Memphis, TN), Terry Herd's Bluegrass Radio Network a Nashville TN e alla Michael Johnathan's Woodsong Old Time Radio Hour (Lexington KY) e altre.

RED WINE ha prodotto nel 1986 una cassetta che porta il suo nome, nel 1989 un LP intitolato "Full Taste" che è stato promosso in un tour nazionale con il mago del banjo Tony Trischka, nel 1995 un'altra cassetta intitolata "Italian Flavor", nel 1998 un CD per il ventesimo anniversario della fondazione "Times & Changes - original Red Wine since 1978" e nel 2001 il CD "Italian Cats". Nel 1999 la band ha anche realizzato un video clip con la propria personale interpretazione della canzone di Bob Dylan "You're Gonna Make Me Lonesome When You Go".

Martino Coppo, mandolinista e voce lead, ha suonato e registrato con Tony Trischka & Barbara Lamb, Gene Parsons, Carlo Aonzo, Freewheelin', Arizona, Francesco Guccini, Roberto Dalla Vecchia, Vittorio De Scalzi, La Rosa Tatuata, e si esibisce frequentemente con Beppe Gambetta (uno dei fondatori della Red Wine insieme con Silvio), la Kathy Chiavola Band e Paolo Bonfanti. Tiene anche lezioni di mandolino bluegrass e folk, organizzando workshop e lezioni private.

Silvio Ferretti, membro fondatore della RED WINE (banjo, chitarra, dobro, voce) ha suonato anche con i Freewheelin'. Ha collaborato per oltre 25 anni con riviste musicali negli USA e in Italia, e negli ultimi dieci anni ha coltivato la passione di tutta la vita, lavorando come liutaio. E' anche consulente della Saga Musical Instruments e suona con la bluegrass band della Saga nelle maggiori mostre musicali del mondo.

Luca Bartolini (chitarra e voce), ha suonato inizialmente con RED WINE nei primi anni '90, prendendo il posto lasciato vacante da Beppe Gambetta, lasciandoli per suonare New Country con gli Hocus Pocus, una band molto nota, per ritornare con i RED WINE nel 2002.

Stefano Cavallo (basso e voce), ha una lunga storia musicale personale per lo più con delle band rock, tra cui i Reunion, con i quali ha registrato alcune canzoni per un CD di tributo ai Beatles, nello storico studio di Abbey Road. La sua passione per il bluegrass comunque nasce nei primi anni '80, quando suonava con una band chiamata Green Cellar Society, che comprendeva anche Martino, uno dei membri fondatori della RED WINE, il bassista Marco Curreri, e, per un breve periodo anche Silvio.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: MANOMAOUCHE DUO



FASE 2

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 29 AGOSTO

Pettenasco
cortile della Casa Medioevale



PETTENASCO

Terra antichissima, con testimonianze architettoniche e culturali di grande pregio. La Casa Medioevale è un esempio, ma non si devono dimenticare le chiese, molto interessanti, anche quelle delle frazioni. Ottimi ristoranti in Pettenasco e una bella passeggiata a lago. Curiosità: il ponte ferroviario fine '800 che svetta sopra l'abitato si chiama Ponte della Sassina, ma in una vecchia cartolina viene indicato come "Ponte dell'Assassino". Refuso o polemica architettonica?

Il progetto Manomanouche nasce nel 2001 dall'incontro di musicisti di differente estrazione, con una consolidata esperienza professionale e con l'intento di far conoscere ad un pubblico più vasto la cultura e la tradizione musicale degli zingari Manouches. Collaborano con il progetto diversi artisti a livello nazionale ed europeo. Nell'arco di soli tre anni Manomanouche diventa una realtà di riferimento nel panorama Gypsy Jazz: un caso unico per la qualità della ricerca, dell'arrangiamento e per la valenza personale ed emotiva che questo progetto ha per i suoi musicisti. La loro intensa attività concertistica li porta a assumere e consolidare uno stile sempre più personale, ricco di contaminazioni diverse ma senza mai dimenticare l'essenza, lo spirito che li caratterizza e dal quale traggono ispirazione. La proposta artistica dei Manomanouche è quindi caratterizzata da un personale ed originale lavoro di ricerca del suono, degli strumenti e dell'approccio caratteristici dello Swing Manouche. Una musica basata sull'improvvisazione, aperta alle contaminazioni e derivante principalmente dalla fusione dello swing, del folklore tzigano e della melodia Italiana. Il progetto Manomanouche propone un repertorio di arrangiamenti di brani del noto chitarrista e compositore Django Reinhardt, alcuni standards, valzer gypsy-musette e diversi brani originali. Il concerto Manomanouche

Nunzio Barbieri, chitarrista ed arrangiatore intraprende giovanissimo gli studi musicali. Un innato talento gli permetterà di iniziare da molto giovane come professionista e turnista in Italia, Svizzera, Francia, Inghilterra. Partecipa a diverse importanti manifestazioni musicali; tra esse ricordiamo Pistoia Blues (Pistoia), JVC Torino Jazz Festival, Jazz and Other (Bolzano), International Jazz Festival di Torino, Progetto Jazz Festival (Cremona), Nizza Festival (Nizza), Jazz in Piazza (Lugano), Santarcangelo Festival (Santarcangelo di Romagna), Gezziamoci Jazz Festival Internazionale di Basilicata, (Matera), Acoustic Guitar International Meeting, Jazz Festival Castel del Monte di Andria, Vincoli Sonori Klezmer & Gypsy Music Festival, Shkodra Jazz Festival, Scutari (Albania), Musik in Baden (Svizzera) etc... La sua formazione, totalmente autodidatta, oltre che da Jimi Hendrix, è stata profondamente influenzata anche dal chitarrista Django Reinhardt.

Luca Enipeo, chitarrista, collabora con diversi gruppi dell'area Piemontese e tiene i primi concerti a 17 anni. Dopo le prime esperienze rock e fusion degli anni giovanili, si avvicina al jazz negli anni '90 grazie alla collaborazione con diversi musicisti torinesi. Partecipa a numerosi seminari tenuti da esponenti del jazz mondiale tra cui: Bireli Lagrène e Mandino Reinhardt. Partecipa a diverse manifestazioni musicali; tra esse ricordiamo Progetto Jazz (Cremona), Clusone Jazz Festival (Bergamo), Jazz in Piazza (Lugano), Torino International Jazz Festival, Ariano Folk Festival, Santarcangelo dei Teatri (Santarcangelo di Romagna), Suoni Migranti (Riccione), Acoustic Guitar International Meeting, Medals Plaza Olimpiadi Invernali 2006, Opera Festival (VI), Festival Internazionale Jazz Manouche Django Reinhardt (TO), Blue Balls Music Festival Luzern (Svizzera) e in numerosi Jazz Club italiani: Blue Note Milano, Chet Baker Jazz Club (Bologna), Cantina Bentivoglio (Bologna), Il Vapore (VE) etc...

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: PINO FORASTIERE



FASE 2

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

SABATO 5 SETTEMBRE

Orta

Sacro Monte



ORTA (il Sacro Monte)

Difficile non ripetere le espressioni ormai stereotipate delle guide turistiche. Di Orta però si può e si deve dire che racchiude tra tanti altri un monumento straordinario, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, che con le sue cappelle racconta la vita di San Francesco e la devozione dei suoi abitanti. Si parla ovviamente del Sacro Monte di Orta, centro di fede, ma anche luogo incantevole dai panorami indimenticabili. A Orta si possono trovare ottimi ristoranti e le specialità dei dintorni per la gioia dei golosi: sono tante, divertitevi a scoprirle!

Nato a Latronico (Potenza), Pino Forastiere si è trasferito giovanissimo a Roma, dove nel 1992 consegue il diploma in chitarra classica presso il Conservatorio di Santa Cecilia sostenendo l'esame con una decacorde con la quale continuerà ad esibirsi con repertorio classico e originale fino al 1996 per poi passare definitivamente all'acustica con sei corde in acciaio. Ha studiato composizione e musica da camera; oltre a concerti in varie formazioni (solo, duo, quartetto, otetto) con repertorio classico ed originale e varie collaborazioni (jazz, sperimentale, elettronica e pop), Forastiere ha al suo attivo la pubblicazione del CD "Overcrossing" in duo con Luca Pagliani (Equipe, 1999), e dei due album per chitarra acustica solista "Rag Tap Boom" (S3L, 2003) e "Circolare" (Accordature Aperte, 2005). Nel 2006 le Edizioni Stropes (USA) hanno pubblicato gli spartiti dei suoi brani "Hidden 7" e "November"; il brano "Seagull B" è stato inserito nel cd compilation di chitarra acustica "WAG - World Acoustic Guitar vol. I" (ITA, 3Lune, 2006); il brano live "Rifrazioni" è stato inserito nel cd compilation di Echoes Radio vol. 12 (USA, 2006); i brani live "Cammino" e "Complicated Night" sono stati inseriti nel DVD compilation del Canadian Guitar Festival. Suona regolarmente per festival, istituzioni e locali in Italia, Stati Uniti e Canada, anche in ambito classico; svolge attività didattica, e masterclass. Media - ha registrato dal vivo puntate monografiche per "Al Top Musica" di Sat2000 tv (Italia, sat), "La Stanza della Musica" di Radio3 Rai (Italia), "New Sounds" di WNYC Radio (New York City, NY, USA), "Living Room" di Echoes Radio (USA); Radio Lifegate (Italia); Radio Rock (Roma, Italia); Radio Città Futura (Roma, Italia); Radio Città Aperta (Roma, Italia); Radio Voce Spazio (Alessandria, Italia); WUSB (NY, USA); tra le emittenti radiofoniche italiane e americane che programmano la sua musica: Radio1 Rai, Isoradio, Radio Vaticana, RadioIo Acoustic, NoneRadio.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti: ALESSANDRO GARIAZZO & QUARTETTO D'ARCHI MAURICE



FASE 2

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Prerro

Chiesa di San Bernardo



POGNO

Situato a controllare la "Cremosina", la strada che dal lago d'Orta porta alla Valsesia, Pogno è di origine medievale e qui all'inizio del novecento ha avuto inizio la storia dell'industria locale, di quello che oggi viene chiamato il "distretto dei rubinetti". Ma la caratteristica che colpisce il turista sono i "Muri d'Autore" sparsi per tutto il territorio comunale. "Un paese dipinto è una vasta galleria senza pareti, che ha per tetto il cielo; è un museo all'aperto, visitabile gratuitamente ogni giorno dell'anno ed ogni ora del giorno, a mano a mano che l'intensità dei colori sulle pareti muta al mutare della luce." A Prerro, la cui Parrocchia si separò da Pogno nel 1791, si trova la chiesa di S. Bernardo, già descritta dal Bascapè alla fine del 500, ma completamente riorganizzata nel 1666.

"POP WITH STRINGS" è un progetto di Alex Gariazzo, da anni apprezzato chitarrista e cantante della Treves Blues Band, insegnante della scuola di musica Sondria di Cossato nonché direttore artistico dell'Orchestra Provinciale Biellese OPLAB, con Daniele Vineis e Enrico Strobino.

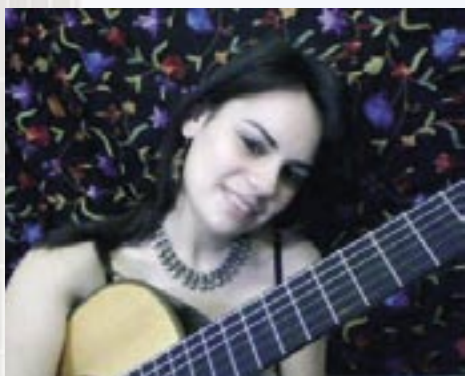
Gariazzo è accompagnato dal Quartetto Maurice in un concerto di "pop cameristico" per voce, chitarra e quartetto d'archi dedicato a brani di Beatles, Elvis Costello, Tom Waits, Damien Rice oltre ad alcune incursioni nel blues e a brani originali arrangiati per l'occasione.

Il quartetto Maurice è composto da 4 musicisti giovanissimi (età media 23 anni) provenienti dal conservatorio "A. Corelli" di Pinerolo che, nonostante la giovane età, hanno già alle spalle un interessante curriculum quali esecutori solisti e in complessi cameristici o orchestrali inoltre vantano anche collaborazioni extraclassiche con Architorti, Meg e Africa Unite.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti CHITARRA FEMMINILE SINGOLARE: ELISA LA MARCA



FASE 2

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

SABATO 12 SETTEMBRE

Soriso

parrocchiale di S.Giacomo



SORISO

Graziosissimo paese ornato di splendide chiese ed oratori (la Parrocchiale dedicata a San Giacomo, Santa Marta, San Rocco, la Madonna della Gelata ecc.), è posto su di un terrazzo naturale che si affaccia su uno dei più suggestivi panorami del territorio. Chi ama le passeggiate nei boschi troverà splendidi percorsi e sentieri. Da non perdere.

Elisa La Marca, nata a Milano nell'anno 1986. Ha studiato chitarra classica all'Accademia Internazionale della Musica di Milano sotto la guida della professoressa Paola Coppi e si è diplomata presso il conservatorio Giuseppe Verdi nell'anno 2005 con il massimo dei voti e la lode.

Si è esibita in pubblico in diverse occasioni tra cui l'iniziativa "Jammin in the garden", i pomeriggi musicali in piazza San Fedele, per l'Istituto Cervantes e iniziative a scopo benefico; ha suonato diverse volte negli appuntamenti di chitarra classica da qualche anno organizzati stabilmente a Lodi, per l'associazione Heitor Villalobos di Como, per i concerti estivi nel chiostro del conservatorio Verdi di Milano, per le mattine in musica alla Triennale di Milano, ha suonato inoltre ad una trasmissione radiofonica di un emittente locale. E' stata allieva del M° Oscar Ghiglia a Firenze e al conservatorio di Milano, e ha frequentato i suoi corsi all'Accademia Chigiana di Siena. E' stata allieva di Lorenzo Micheli, Matteo Mela e Stefano Grondona. Frequenta il biennio al conservatorio di Milano sotto la guida di Paolo Cherici. Ora studia grazie al progetto erasmus presso il conservatorio di Freiburg sotto la guida della professoressa Sonja Prunnbauer. Frequenta un corso tenuto da Massimo Lonardi sulla prassi esecutiva di musica dal rinascimento al tardo barocco sulla chitarra e sulla chitarra barocca. Ha frequentato masterclass del duo Maccari-Pugliesi per l'approfondimento della musica dell'ottocento classico.

Nel settembre 2008 ha ottenuto il 2° premio al concorso di Gargnano. Ha ottenuto il primo premio al concorso "G.Rospigliosi" nell'anno 2006, e il quarto posto nel concorso "Enrico Mercatalli" di Gorizia 2007.

Ha suonato in pubblico con diverse formazioni cameristiche, in duo con la sorella anch'essa chitarrista. In duo con una soprano ha ottenuto una borsa di studio dal conservatorio di Milano e diverse occasioni per esibirsi. E' attivo il duo con un flautista col quale affronta un repertorio eterogeneo per epoca e per differenti stili compositivi di autori provenienti da diverse culture. Ha partecipato da bambina a diversi concorsi nazionali e internazionali in cui si è sempre classificata ai primi posti (concorso internazionale Città di Moncalieri, concorso internazionale di Pietraligore, concorso di Cassina de Pecchi).

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti CHITARRA FEMMINILE SINGOLARE: PIERA DADOMO & DORINA FRATI



FASE 2

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

SABATO 12 SETTEMBRE

Soriso
parrocchiale di S.Giacomo



SORISO

Graziosissimo paese ornato di splendide chiese ed oratori (la Parrocchiale dedicata a San Giacomo, Santa Marta, San Rocco, la Madonna della Gelata ecc.), è posto su di un terrazzo naturale che si affaccia su uno dei più suggestivi panorami del territorio. Chi ama le passeggiate nei boschi troverà splendidi percorsi e sentieri. Da non perdere.

DORINA FRATI

Considerata fra i più grandi virtuosi del panorama mandolinistico internazionale, ha compiuto gli studi musicali con il M° Giuseppe Anedda diplomandosi, prima in Italia, presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova. L'intensa attività concertistica, la vede impegnata sia in formazioni cameristiche sia con le più prestigiose orchestre sinfoniche italiane: Filarmonica della Scala e Accademia di Santa Cecilia. Invitata dal M° Riccardo Muti, è stata ospite dei Wiener Philharmoniker e della Bayerischer Rundfunk Sinfonieorchester di Monaco. Con quest'ultima ha inciso "Das lied von der erde" di Gustav Mahler diretta dal M° Lorin Maazel. Il lungo sodalizio con i Solisti Veneti diretti da C. Scimone le ha consentito di esibirsi nelle sale più importanti del mondo, partecipando a numerose tournée e festivals.

E' primo mandolino dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala, con cui collabora dal 1987. E' stata diretta da C. Kleiber, C.M. Giulini, R. Muti, L. Maazel, G. Sinopoli, Z. Mehta, D. Gatti, R. Chailly. Ha inciso per Sony, Emi, Decca ed Erato; con Dynamic si è dedicata negli ultimi anni alla riscoperta di un interessante ed inedito repertorio per mandolino. Nel 1981 ha fondato l'Orchestra a plectro del Centro Musicale del Villaggio Sereno di Brescia, che tuttora dirige e con la quale ha ottenuto importanti riconoscimenti in Europa e Giappone. E' stata interprete di diverse prime esecuzioni assolute, tra cui ricordiamo il Concerto per mandolino, chitarra e Orchestra da Camera "Fiori di Novembre" di A. Gilardino ed il brano per tre Attori recitanti e Orchestra a Plectro "L'Isola dell'Amore" del compositore svizzero F. Hoch, quest'ultimo a lei dedicato. E' docente di Mandolino presso il Conservatorio "A.Casella" dell'Aquila e tiene masterclass e seminari di interpretazione per enti e associazioni musicali.

PIERA DADOMO

Ha compiuto gli studi musicali con Roberto Ferraresi e Marco de Santi, diplomandosi nel 1991 come privatista con il massimo dei voti. Si è perfezionata con Angelo Gilardino, frequentando il corso triennale da lui tenuto presso l'Accademia Superiore Internazionale "L.Perosi" di Biella, dove si è diplomata con valutazione di eccellenza nel 1995. Diverse le figure di musicisti, oltre ai sopra citati, che hanno influito sulla sua formazione musicale: tra i chitarristi, Tilman Hopstock, del quale ha seguito seminari sull'interpretazione della musica barocca, e Dusan Bogdanovic. A vent'anni ha vinto il Concorso Internazionale di Lagonegro, dedicato al repertorio del Novecento. In seguito ha tenuto concerti in Italia ed in vari Paesi europei, come solista o in formazione da camera, invitata da importanti enti e festival musicali. Da diversi anni collabora in duo con la mandolinista Dorina Frati e con il chitarrista Vincenzo Torricella. Con la Frati ha realizzato alcune prime esecuzioni: del Concerto "Fiori di Novembre", composto da A. Gilardino per mandolino, chitarra ed orchestra da camera; di due brani per mandolino e chitarra, di Antonio Giacometti e di Mauro Montalbetti, dedicati al duo. Al duo di chitarre, A. Gilardino ha dedicato il concerto dal titolo "Liederkonzert", per due chitarre, celesta e orchestra da camera. Nel 2004 ha pubblicato un cd per la MAP di Milano, dedicato integralmente alle opere del compositore messicano Manuel M. Ponce ("Disco del mese" per la rivista "Seicorde"). Nel 2006 ha pubblicato per Dynamic un cd di musica da camera con Dorina Frati, dedicato a J.S.Bach, con trascrizioni per mandolino e chitarra curate dal duo. La rivista "Seicorde" ha distribuito in allegato nel 2008 un suo cd solistico, dedicato al repertorio romantico originale per chitarra. Svolge un'intensa attività didattica; dal 1998 al 2004 ha collaborato alle Vacanze Chitarristiche di Trivero, dirette dal M° Gilardino, in qualità di docente del corso formativo.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti CHITARRA FEMMINILE SINGOLARE: PIERA QUIRICO & WALTER DONATIELLO



FASE 2

inizio concerti ore 21,00

ingresso gratuito

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Pella

parrocchiale di S.Albino



PELLA

Domina la sponda occidentale del lago d'Orta con la sua Torre antichissima che faceva parte del sistema difensivo dell'Isola. Da non mancare una passeggiata sull'antico ponte in pietra sul torrente Pellino, che porta con sè dalla montagna aria freschissima durante tutta l'estate. Belle chiese barocche e un antichissimo gioiello (il campanile ha più di 1000 anni!): la chiesa di S.Filiberto, unica in Italia con questa dedicazione, la più antica parrocchiale della sponda Ovest. Le cave di granito strapiombano sulla località di Alzo, dalla quale si gode uno dei più bei panorami della Riviera.

Due chitarristi diversi per origini e per natura: Walter Donatiello formatosi presso il Berklee college di Boston vanta esperienze che spaziano dal rock al pop e al jazz tradizionale e contemporaneo, chitarrista ormai noto per le sue svariate apparizioni con grandi come Giovanni Tommaso, Franco D'Andrea, Giulio Capiozzo, Gerry Mulligan e molti altri musicisti dell'area jazz tradizionale e contemporanea francese e Piera Quirico, di formazione classica evolutasi nella musica moderna improvvisata con un particolare fingerstyle creando tessiture ritmiche e melodiche di notevole spessore e raffinato gusto. Il progetto del duo attinge alle musiche di Piazzolla e quindi principalmente al Tango e ne riprende la "popolarità" dei temi e la propensione dinamica del ritmo da ballo per costruire, tramite la tavolozza di colori offerta dal suono delle chitarre, dinamiche e caleidoscopiche variazioni e improvvisazioni. Non si tratta quindi di "esecuzioni" di brani di Piazzolla in senso classico ma i brani vengono reinventati e "usati" per creare ed improvvisare. Con la libertà tipica del jazz il duo affronta il ricco materiale offerto dalle musiche di Piazzolla e lo ricrea e approfondisce attraverso la diversa sensibilità dei due chitarristi rispettando l'idioma del tango.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

Gli Artisti CHITARRA FEMMINILE SINGOLARE: CHRISTINA LYSSIMACHOU



FASE 2

inizio concerti ore 21,00
ingresso gratuito

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Pella
parrocchiale di S. Albino



PELLA

Domina la sponda occidentale del lago d'Orta con la sua Torre antichissima che faceva parte del sistema difensivo dell'Isola. Da non mancare una passeggiata sull'antico ponte in pietra sul torrente Pellino, che porta con sé dalla montagna aria freschissima durante tutta l'estate. Belle chiese barocche e un antichissimo gioiello (il campanile ha più di 1000 anni!): la chiesa di S. Filiberto, unica in Italia con questa dedicazione, la più antica parrocchiale della sponda Ovest. Le cave di granito strapiombano sulla località di Alzo, dalla quale si gode uno dei più bei panorami della Riviera.

Nata nel 1983, studia chitarra al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza sotto la guida del Maestro Stefano Grondona. Si è diplomata nel 2005 con il massimo dei voti, lode e menzione speciale.

Ha frequentato il biennio Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali presso il Conservatorio Pedrollo di Vicenza, ed ha conseguito la Laurea Specialistica con votazione 110 e lode, con tesi su 'Hans Werner Henze: il teatro musicale'.

Sta per conseguire il Diploma Accademico di Secondo Livello in Didattica della Musica, con specializzazione in didattica strumentale.

Attualmente studia liuto, tiorba e basso continuo presso l'Accademia di Musica Antica di Venezia sotto la guida M° Massimo Lonardi, per il perfezionamento della prassi rinascimentale e barocca.

E' risultata vincitrice di importanti concorsi di esecuzione musicale, nazionali ed internazionali, tra i quali il concorso chitarristico internazionale di Gargnano, e del Premio Nazionale delle arti 2006 promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, il concorso internazionale di interpretazione musicale Agimus di Padova, il concorso nazionale Castiglione delle Sviere e concorso nazionale H. Villa Lobos di Padova.

Nel 2006 ha vinto una borsa di studio riservata ai migliori studenti dei Conservatori del Veneto promossa dall'Accademia della musica di Padova.

Ha frequentato Master Class con i Maestri Grondona, Lonardi, Mondello e con Oscar Ghiglia al Conservatorio Nakas di Atene, al Conservatorio G. Verdi di Milano, al Conservatorio J. Tomadini di Udine, al Festival Internazionale Chitarristico di Gargnano e a Siena, presso l'Accademia Chigiana di Siena, ottenendo il Diploma di Merito con assegnazione della Borsa di studio Straordinaria intitolata ad Emma Contestabile.

Nel 2005 ha partecipato alla realizzazione di un cd, prodotto dal Conservatorio di Vicenza, eseguendo il Capriccio Diabolico di Mario Castelnuovo-Tedesco.

Come solista si è esibita per alcune importanti manifestazioni al Teatro Olimpico di Vicenza, all'auditorium Parco della musica di Roma, al Palazzo Chigi-Saracini di Siena, al V festival chitarristico internazionale di Treviso, al IV festival di Grosseto, al Mantova Musica Festival, alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia, al Festival di Musica Contemporanea di Treviso, e in diversi festival di liuteria storica organizzati dal Maestro Grondona, a Vicenza, Ponte in Valtellina ed Adria.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

MANIFESTAZIONI COLLATERALI dal 1 al 6 settembre



dal 1 al 6 settembre Orta Spazio ILBOX

Candy Rat

Six String Nation

Mostra fotografica

Punto d'ascolto con le ultime novità della casa discografica canadese. Oltre alla mostra fotografica con i migliori scatti dell'edizione 2008 di Un Paese a Sei corde, sarà visibile la chitarra della Six String Nation. Questo strumento unico raccoglie in sé 64 pezzi, letteralmente, di storia canadese, provenienti da tutti gli angoli del paese, simbolo dell'identità culturale di tutto il paese.



Questo strumento unico raccoglie in sé 64 pezzi, letteralmente, di storia canadese, provenienti da tutti gli angoli del paese. Un progetto ambizioso e originale, che ha impiegato quasi undici anni per essere portato a termine. Sul sito dell'associazione (www.sixstringnation.com ovviamente) è presentato, con una bella animazione, tutto il dettaglio dei componenti utilizzati per la chitarra. Ci si può divertire a passare il cursore su ogni parte dello strumento e leggere i piccoli aneddoti che vi si celano dietro. La tavola, ad esempio, proviene da un Abete Sitka Albino di Haida - Gwaii, chiamato Golden Spruce. Un albero con 300 anni di storia, con un diametro del tronco prossimo ai 40 metri, abbattuto da un folle che ci si è schiantato contro in auto, volutamente. Fasce e fondo, invece, arrivano dalle scorte di legname del St. Boniface Museum di Winnipeg, lo stesso edificio dove Luois Riel e la sorella sono andati a scuola. E ancora, il pin al V tasto è un fossile del cretaceo, a forma di teschio di bufalo, dono della Tribù del Sangue della First Nation. La descrizione dettagliata di tutto lo strumento è volumetto di quasi 50 pagine, una miniera inesauribile di spunti e curiosità. La Six String Nation Guitar è stata presentata ufficialmente durante il Canada Day, il primo settembre 2006, al Parliament Hill con una strepitosa esecuzione di 'The Longest Road' di Stephen Fearing. Da allora lo strumento è passato di mano in mano, per essere suonato da Colin James, Bruce Cockburn, Andy Kim, James Keelaghan, Ron Sexmith, Bob Snider, Oscar Lopez, Mae Moore, Bill Bourne, Sandy Scofield, Mighty Popo, Amos Garrett, Madagascar Slim, Feist, Kevin Breit, Jean-Francois Breau, Aselin Debison, Michel Pagliaro, Kyle Riabko, Matty Powell, Hawksley Workman, Don Freed, Justin Rutledge, the Wailin' Jennies, Arianne Moffat e tanti altri. Sul loro sito è possibile ascoltare diversi estratti sonori e la chitarra, tra l'altro, sembra suonare davvero niente male.

www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319

Un Paese a Sei Corde

MANIFESTAZIONI COLLATERALI dal 1 al 6 settembre



Candyrat è una delle più giovani, grintose e innovative case discografiche americane. Tanto per la coraggiosa scelta di dedicarsi a mercati tipicamente di nicchia, come quello della chitarra acustica, quanto per un massiccio e innovativo utilizzo delle nuove tecnologie. Don Ross, Andy McKee, Antoine Dufour, Pino Forastiere, Michael Manring, Craig D'Andrea, Stefano Barone, Steffen Schackinger, Peter Ciluzzi, Sebastien Cloutier son solo alcuni degli artisti che lavorano con Candyrat.

dal 1 al 6 settembre Orta Spazio ILBOX

Candy Rat

Six String Nation

Mostra fotografica

Punto d'ascolto con le ultime novità della casa discografica canadese. Oltre alla mostra fotografica con i migliori scatti dell'edizione 2008 di Un Paese a Sei corde, sarà visibile la chitarra della Six String Nation. Questo strumento unico raccoglie in sé 64 pezzi, letteralmente, di storia canadese, provenienti da tutti gli angoli del paese, simbolo dell'identità culturale di tutto il paese.



www.unpaeseaseicorde.it
lafinestrasullago@libero.it
info. 3287432653 - 3474683319